

CRITERI E PRIORITA' DI INTERVENTO IN MATERIA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA PER IL 2015

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ANNO 2015

Il giorno 2015, ad ore , presso la sede della Provincia Autonoma di Trento si sono incontrati

- o la PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- o la CONFINDUSTRIA TRENTO
- o l'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE
- o l'UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI PROFESSIONALI E PICCOLE IMPRESE
- o la CONFESERCENTI DEL TRENTO
- o l'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE
- o la FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE
- o la COLDIRETTI
- o la CGIL
- o la CISL
- o la UIL

al fine di stipulare l'intesa riguardante i criteri per l'utilizzo delle risorse assegnate dallo Stato per gli ammortizzatori sociali in deroga in Provincia di Trento per l'anno 2015

PREMESSO CHE

- Le somme complessivamente assegnate dallo Stato alla Provincia Autonoma di Trento nel corso degli anni 2013 e 2014 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, da ultimo con decreto n. 86486 di data 4 dicembre 2014, ammontano ad euro 16.279.794.
- Alla data del 1 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle autorizzazioni per cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga per i due anni citati era pari a euro 10.600.370, di cui euro 6.053.135 per la cassa integrazione in deroga ed euro 4.547.235 per la mobilità in deroga. La somma a disposizione della Provincia per le future autorizzazioni ammonta a euro 5.679.424.
- L'articolo 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, prevede che con decreto ministeriale sono determinati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati.
- In data 1 agosto 2014 è stato adottato il decreto n. 83473 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che determina i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.
- L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le disposizioni del medesimo decreto si applicano agli accordi stipulati successivamente alla sua entrata in vigore, che i limiti di durata delle prestazioni si applicano anche alle istanze già autorizzate alla data di entrata in vigore del decreto e che il requisito dell'anzianità aziendale di otto mesi per poter beneficiare della cassa integrazione guadagni in deroga si applica anche ai trattamenti concessi precedentemente all'entrata in vigore del decreto;
- L'articolo 2, comma 4, del decreto in oggetto stabilisce che gli accordi quadro stipulati in sede regionale individuano le priorità di intervento in sede territoriale, nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto medesimo.

- In data 26 agosto 2014 è stato siglato fra provincia e parti sociali il terzo protocollo di intesa per l'anno 2014, disciplinante criteri e priorità di intervento in materia di ammortizzatori sociali in deroga per il periodo agosto-dicembre 2014;
- In tale Protocollo, fra il resto, è stato previsto che la mobilità in deroga sia riservata ai lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo, di età superiore ai 50 anni, quale prolungamento del trattamento Aspi, per una durata non superiore a sei mesi, comunque non oltre il 31 dicembre 2014;
- In data 24 novembre 2014 il Ministero del Lavoro ha emanato la nota circolare n. 40/0005425, nella quale, fra il resto, veniva stabilito che “non è possibile concedere il trattamento di mobilità in deroga a seguito della conclusione della fruizione del trattamento di mobilità ordinaria, dell'indennità Aspi o Miniaspi.....”
- Il decreto interministeriale di cui sopra autorizza le regioni a disporre la concessione dei trattamenti di ammortizzatori in deroga, anche in deroga ai criteri definiti dal decreto medesimo, in misura non superiore al 5 per cento delle risorse attribuite;
- Con decreto n. 86486 di data 4 dicembre 2014 sono state assegnate alla Provincia di Trento ulteriori risorse pari ad euro 2.947.478, indicando la quota di flessibilità del 5 per cento di cui sopra, pari ad euro 147.374;

Tutto ciò premesso,

LE PARTI

nella previsione che la crisi economica in atto continuerà a produrre i propri effetti negativi sul tessuto occupazionale anche nel corso dell'anno 2015.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

INTERVENTI PREVISTI A TITOLO DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

I presenti criteri si applicano agli accordi stipulati a far data dal 1 gennaio 2015. Le risorse che residuano dalle assegnazioni statali 2013-2014 e quelle ulteriori stanziare per l'anno 2015 sono utilizzate per autorizzare il finanziamento della sola cassa integrazione guadagni in deroga fino al termine massimo del 31 dicembre 2015.

Fatto salvo quanto espressamente previsto di seguito, si applicano i contenuti del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 83473 del 1 agosto 2014.

Criteri, priorità e modalità applicative degli interventi

La **cassa integrazione guadagni in deroga** è destinata ai lavoratori sospesi rientranti nelle categorie di cui all'articolo 2 del decreto n. 83473 del 1 agosto 2014 alle condizioni e secondo le procedure ivi richiamate. Il trattamento può essere concesso per un periodo non superiore a 5 mesi nel corso dell'anno 2015. Le autorizzazioni possono essere concesse anche per periodi distinti, di almeno un mese, nell'arco temporale 1 gennaio 2015-31 dicembre 2015, fino al massimo di 5 mesi per impresa. Si utilizza il coefficiente di conversione 1 mese: 173 ore di lavoro. Per ciascun lavoratore quindi non possono essere autorizzate più di 865 ore. Al fine del computo della durata massima si computano tutti i periodi di integrazione salariale **fruiti**, anche afferenti a diversi provvedimenti di concessione

o proroga nell'arco del periodo 1 gennaio 2015-31 dicembre 2015. Per periodo fruito si intende il lasso temporale che va dalla prima sospensione effettuata del primo lavoratore all'ultima sospensione dell'ultimo lavoratore.

E' prevista la modalità del solo pagamento diretto da parte di INPS. Nelle more del rilascio della procedura telematica da parte dell'Inps per la presentazione della domanda da parte delle aziende, si considerano validamente presentate le istanze trasmesse secondo le procedure e modalità in uso sulla base dei precedenti accordi.

Le risorse saranno utilizzate secondo i fabbisogni emergenti, senza ripartizione fra le categorie economiche.

La valutazione dei casi di eccezionalità per il ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga da parte delle imprese di cui al comma 10 dell'articolo 2 del decreto ministeriale è effettuata dalla struttura provinciale competente in materia di lavoro, presso la quale è stipulato l'accordo di sospensione dal lavoro. La medesima struttura trasmette prontamente all'Agenzia del Lavoro il verbale di accordo o di mancato accordo.

Per l'anno 2015, non vengono destinate risorse alla **mobilità in deroga**, in quanto i criteri definiti dal decreto interministeriale citato rendono inapplicabile lo strumento.

L'Agenzia del Lavoro è autorizzata a destinare la quota del 5 per cento delle risorse assegnate con il decreto n. 86486 di data 4 dicembre 2014, pari ad euro 147.374, alla copertura delle autorizzazioni di mobilità in deroga già rilasciate ad INPS sulla base del Protocollo di intesa fra Pat e parti sociali del 26 agosto 2014.

Per la copertura dell'eventuale fabbisogno finanziario relativo alle autorizzazioni/istanze riferite agli anni 2013 e 2014, saranno messe a disposizione sul bilancio dell'Agenzia del Lavoro per l'anno 2015 le risorse integrative di quelle assegnate dallo Stato con il citato decreto n. 86486.

L'autorizzazione dei trattamenti è **in ogni caso subordinata all'autorizzazione statale all'utilizzo nel 2015 delle risorse residue alla data del 31 dicembre 2014** e alla copertura finanziaria da parte dello Stato.

Trento

Letto, confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE AL LAVORO
- Alessandro Olivi –

CONFINDUSTRIA TRENTO
Il Presidente
- Paolo Mazzalai –

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TRENTINO
Il Presidente
- Gianni Bort –

CONFESERCENTI DEL TRENTO
Il Presidente

- Loris Lombardini –

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

Il Presidente

- Roberto De Laurentis –

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE

Il Presidente

- Luca Libardi-

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Il Presidente

- Diego Schelfi –

COLDIRETTI

Il Presidente

- Gabriele Calliari-

CGIL

Il Segretario Generale

- Paolo Burli -

CISL

Il Segretario Generale

- Lorenzo Pomini -

UIL

Il Segretario Generale

- Walter Alotti